Vertenza metalmeccanici, niente intesa in Confindustria. Resta lo stato di agitazione

Nuovo incontro in Confindustria Siracusa per la vertenza dei metalmeccanici che chiedono anche l'applicazione dell'integrativo provinciale. Nulla di fatto anche questa volta, non c'è intesa tra le parte che rimangono distanti. "Federmeccanica non ha modificato la sua linea – spiegano Francesco Foti e Antonio Recano, rispettivamente segretario generale della Fiom Cgil Sicilia e Siracusa – e non ci ha presentato una proposta per chiudere positivamente la trattativa".

Il braccio di ferro tra le parti va avanti da 8 mesi. Dopo questa nuova fumata nera i sindacati hanno confermato lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari. Il sindacato si attende, a questo punto, una nuova proposta dagli industriali. "Noi puntiamo a rimettere al centro il lavoro: è necessario riscrivere le regole necessarie per salari giusti e per il miglioramento delle condizioni di lavoro, di salute, di sicurezza dei lavoratori metalmeccanici, contrastando precarietà, ricatti e sfruttamento", le parole di Foti e Recano.

"I lavoratori metalmeccanici- continuano- aspettano risposte. Occorre contrattare strumenti reali che garantiscano, senza mettere in discussione i diritti acquisiti, il superamento delle disparità economiche che dividono oggi i lavoratori, tra quelli assunti prima del 2014 a cui si applica il vecchio integrativo e quelli assunti dopo a cui non viene riconosciuto nulla. E' questione di diritto e di dignità".

It-Alert, nuovo test del sistema di allarme pubblico in Sicilia

Venerdì 26 gennaio, in un'ampia zona della Sicilia orientale si svolgerà il test IT-alert, il nuovo sistema di allarme pubblico nazionale della Protezione civile. Alle 12 i telefoni cellulari di chi si troverà nell'area della sperimentazione, squilleranno contemporaneamente emettendo un suono di notifica riguardante un ipotetico allarme di collasso di una grande diga.
I Comuni siciliani interessati dalla sperimentazione sono Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catania, Centuripe, Cesarò, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Randazzo, San Teodoro, Troina. Non si esclude la ricezione del messaggio anche in altre zone limitrofe, come Gela e Siracusa.
Il contenuto del messaggio, ripetuto anche in inglese, è il seguente: "TEST TEST – Questo è un messaggio di test IT-alert. Stiamo simulando il collasso di una diga nella zona in cui ti trovi. Per conoscere quale messaggio riceverai in caso di reale pericolo per il collasso di una diga vai su www.it-alert.gov.it – TEST TEST".
Come avvenuto per la prima sperimentazione, lo scorso 5 luglio, chi riceverà il messaggio dovrà semplicemente far scorrere la notifica per confermare la ricezione.
«Questo è un test che riguarda solo alcuni Comuni dell'Isola ricadenti nei territori del Catanese, del Messinese e dell'Ennese – spiega il dirigente generale del dipartimento regionale di Protezione civile, Salvo Cocina – Serve per verificare la corretta funzionalità del sistema di allarme pubblico del sistema nazionale della Protezione civile. Una

volta conclusa la fase di sperimentazione, quando entrerà a regime, IT-alert rappresenterà un utile strumento per salvare vite umane».

Intimidazione a Siracusa ma Sea Shepherd non si ferma: “Guerra alla pesca di frodo”

Quello della scorsa settimana non è di certo l’unico atto intimidatorio ai danni della Fondazione Sea Shepherd in Italia, neanche a Siracusa.
Questa volta un mezzo dell’associazione che difende, con i propri volontari, il mare (nello specifico l’area marina protetta del Plemmirio) è stato oggetto di un gesto fin troppo chiaro nel suo significato. Sono stati tagliati tutti e quattro i copertoni.
Della vicenda si è occupata anche “Striscia la Notizia”.
Se da un lato la Fondazione ha denunciato “con profonda preoccupazione il grave episodio di vandalismo”, su cui indaga la polizia, dall’altro i volontari mettono in evidenza un dato che li stimola ad andare avanti: “è chiaro che quest’attività infastidisce chi fa bracconaggio marino-fa notare il presidente di Sea Shepherd Italia, Andrea Morello – e questo ci spinge a continuare con sempre maggiore determinazione, non cedendo minimamente a simili minacce”. L’impegno per la salvaguardia della biodiversità marina, insomma, è confermato “senza sosta,a difesa delle meraviglie sommerse custodite dall’Area marina protetta del Plemmirio”.
Nel territorio Shepherd è impegnata da tempo nella cosiddetta “Operazione Siracusa”.
Morello sottolinea con soddisfazione un elemento fra tutti.

“C’è una profonda unione tra forze dell’ordine e volontari- dice- Tutti: dalla Digos alla Prefettura, dal Consorzio che gestisce l’Area Marina Protetta alla Guardia di Finanza ed alla Capitaneria di Porto- evidenzia- hanno fatto muro. Episodi come quello che abbiamo denunciato non vanno presi sottogamba. Al contempo sono un segnale di vittoria. Vuol dire che la nostra lotta è efficace. La nostra battaglia riguarda il futuro della nostra stessa specie, che dipende dal mare. Il mare- ricorda- ci fornisce il 70 per cento di ossigeno. E’ la nostra grande coperta blu, che mitiga e regola la temperatura. Dobbiamo difenderlo e soprattutto in Sicilia abbiamo un’eredità di inestimabile valore da difendere, la più grande. Siracusa e un tutt’uno con il suo mare e se è stata istituita l’area marina protetta, una ragione c’è . Con Enzo Maiorca, prima e con la figlia Patrizia dopo, abbiamo condiviso questa battaglia e non possiamo perderla. L’altra faccia della medaglia è la necessità di aumentare i livelli di sicurezza. Il bracconaggio marino deve essere considerato un grave crimine. E’ un sistema di malavita, ancora più nel momento in cui l’economia che ne deriva finanzia attività criminali”.
Shepherd rimarrà nel territorio almeno per tutto l’anno.
“Le aree marine protette sono cattedrali da proteggere- conclude Morello- Dobbiamo difendere il pianeta, per i nostri figli”.
Il Mar Mediterraneo è il più sovrasfruttato al mondo. Le Nazioni Unite chiedono che entro il 2030 siano per questo istituite aree marine protette per il 30 per cento. Attualmente non si arriva al 10 per cento. Difficile ipotizzare, dunque, che si possa centrare l’obiettivo. Nel Mediterraneo vive il 74 per cento circa di specie sovrapescate, destinate, senza un cambio di passo, alla scomparsa. In ogni caso, tra le specie protette, nemmeno il 2 per cento lo è realmente.

Manutenzione e rifacimento della rotatoria Città Giardino-Belvedere

Manutenzione e rifacimento della rotatoria “Città Giardino-Belvedere” e del manto stradale di corso Sicilia e viale Garrone, a Città Giardino frazione di Melilli. Al via i lavori con l’utilizzo di risorse interregionali, tramite il Libero Consorzio. Come spiega il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, verrà rifatto il manto stradale mentre per quel che riguarda gli interventi di pedonalizzazione, come i marciapiedi, interverrà direttamente il Comune di Melilli.
Il primo cittadino di Melilli ringrazia il commissario straordinario del Libero Consorzio, Mario La Rocca, e gli uffici “per l’attenzione dimostrata verso Belvedere e Città Giardino. Con questo intervento si va completando una grande opera, che interessa una delle vie di collegamento e di fuga, più importanti della provincia di Siracusa”, conclude il sindaco Carta.

Convengo mondiale delle Guide turistiche, il benvenuto al Teatro Comunale di Siracusa

Il sindaco Francesco Italia, l’assessore al Turismo Fabio Granata, insieme all’assessore regionale al Turismo Elvira

Amata hanno accolto gli oltre 300 delegati, provenienti da 45 Nazioni, per celebrare il Congresso Mondiale delle Guide Turistiche.
Francesco Italia ha ringraziato l'Associazione Italiana delle Guide e la sezione cittadina per aver contributo a eleggere Siracusa sede dell'importantissimo evento ricordando "Una Siracusa che sempre più attrae turismo internazionale e grandi eventi", ha sottolineato il sindaco Italia.
Fabio Granata, presentando lo spettacolo dedicato all'Opera italiana, ha ricordato le radici antiche dell'Opera connesse alla trasposizione in musica della tragedia greca nella Firenze Rinascimentale: Opera Italiana recentemente riconosciuta Patrimonio Mondiale dell'Umanità è iscritta nella W.H.L. come Patrimonio immateriale.
Elvira Amata ha annunciato gli Stati Generali del Cinema Italiano che saranno ospitati in primavera a Siracusa.
Grande successo e acclamazioni hanno accompagnato lo spettacolo con il Maestro Rosario Cicero, il baritono Gianni Giuca e il soprano Noemi Muschetti. Infine Adonà Mamo con una esibizione originalissima che ha spaziato dalla musica contemporanea all'Opera. Stamattina due apprezzati interventi della di Corrao della Luiss e di Daniele Malfitana della Scuola di Archeologia. Domani prevista una giornata dedicata ai Comuni di Avola e Noto, con l'incontro con i sindaci Cavarra e Figura.

Fare il passaporto, la Questura di Siracusa dimezza

i tempi e raddoppia i suoi numeri

Dimezzati i tempi di attesa e raddoppiati i documenti consegnati. Viaggia veloce l’Ufficio Passaporti della Questura di Siracusa che nel 2023 ha “stampato” 12.044 passaporti, quasi raddoppiando il numero di documenti consegnati rispetto l’anno precedente.
Per far fronte alle richieste dell’utenza vengono acquisite dagli agenti in servizio circa 50 pratiche al giorno per un totale di circa 250 appuntamenti settimanali. Infatti, la Questura ha aumentato i posti a disposizione in agenda online per ridurre i tempi di attesa tra la prenotazione e il giorno in cui il cittadino presenta la pratica allo sportello. Inoltre, l’ufficio è in grado di valutare, caso per caso, ulteriori urgenze per giustificati motivi di lavoro, salute, studio e turismo e soddisfare l’utenza provvedendo a rilasciare il passaporto in tempo utile.
Per rendere un servizio ancora migliore alla cittadinanza della provincia, sono stati eliminati i vincoli di competenza territoriale. Pertanto ciascun cittadino, residente nella provincia aretusea, può decidere, in base alla disponibilità in agenda, se presentare la pratica in Questura o presso gli sportelli di uno dei Commissariati distaccati.

Ispezioni sulle strade provinciali, prima azione di

contrasto alla vegetazione invasiva

Il Libero consorzio comunale di Siracusa ha istituito il nuovo “Servizio ispettivo” sulle strade provinciali. Si occupa prevalentemente di individuare la presenza di vegetazione invasiva che dai terreni privati finisce per occupare i margini della sede stradale.
La finalità è quella di ottemperare alle disposizioni del Codice della strada in materia, con lo scopo di prevenire incidenti e crolli di tronchi d’albero ubicati a ridosso del ciglio delle strade provinciali.
Il servizio è coordinato dal VI Settore e dal servizio Protezione civile.

Houthi, la zona industriale e il cambio rotta delle petroliere: milioni di euro di nuovi costi

L’Europa è costretta a fare i conti con la minaccia Houthi e la instabilità che si è venuta a creare nel mar Rosso ed in avvicinamento al canale di Suez. Una situazione che tocca la provincia di Siracusa da vicino, più di quanto si possa credere. Basti pensare alla zona industriale che si rifornisce di petrolio con le grandi navi provenienti dal Golfo Persico. La nuova e preoccupante condizione dell’area, ha convinto il trader Trafigura e la stessa Goi Energy – proprietaria dei grandi impianti Isab – a cambiare le rotte per gli

approvvigionamenti.
Le petroliere che da quell'area sono dirette ai pontili industriali della rada di Augusta adesso circumnavigano l'Africa. Decisione di prudenza, per non mettere a repentaglio il prezioso carico. E il dirottamento intorno al Capo di Buona Speranza richiede dai sette ai nove giorni di navigazione in più, oltre ad un significativo aumento dei costi.
Ogni petroliera "spostata" su questa nuova rotta costa, mediamente, 1,2 milioni di euro in più. Un sovraccosto di produzione non previsto di cui si fanno al momento carico trader e cliente ma che – spiegano gli economisti – nel mediolungo termine potrebbe spingere di nuovo verso l'alto l'inflazione. La paura è, nel caso in esempio, che possa tornare a crescere il costo dei carburanti e dell'energia, sebbene per ragioni diverse da quelle dovuta alla guerra russo-ucraina.
E' bene precisare che la produzione della zona industriale siracusana non è a rischio e che il grezzo arriva anche da altre rotte, sempre via mare. Attenzione però, sempre per effetto della situazione medio-orientale, adesso lo Stretto dei Dardanelli va verso una sorta di "ingolfamento" da sovraccarico. Con possibili attese e ulteriori ritardi negli approvvigionamenti.

foto dal web

Borgata al buio con i nuovi led, progetto per aumentare i

punti luce

Il nuovo sistema di illuminazione pubblica a led alla Borgata sembra non funzionare.
Numerose le segnalazioni di residenti che lamentano disagi legati all'insufficienza, soprattutto dopo l'orario di chiusura dei negozi, di illuminazione nel quartiere.
Il Comune di Siracusa è a conoscenza del problema, che sarebbe legato ad una problematica vecchia e non ancora risolta, per via dell'impianto originario, vetusto e ormai non in linea con le normative vigenti.
In sostanza, i corpi illuminanti non arrivano a "coprire" interamente la strada. Accadeva già prima ma con il nuovo sistema al led, il problema si è ulteriormente evidenziato. Per questo esistono zone d'ombra che gli uffici comunali intendono eliminare.
Occorre farlo, secondo quanto ipotizzato dai tecnici di palazzo Vermexio, con l'infittimento dei punti luce.
Si dovrebbe partire da una "strada pilota", nello specifico via Monfalcone. Un primo sopralluogo è stato effettuato lo scorso venerdì e servirà per completare il progetto elaborato, da sottoporre successivamente all'amministrazione comunale.
L'intenzione è quella di estendere progressivamente l'intervento all'intera Borgata.
Alla progettazione dovrà seguire, ovviamente, il reperimento delle somme necessarie, non ancora quantificabili.
La progettazione è in corso. I lavori dovrebbero prevedere anche ancoraggi su edifici privati. Ci saranno bracci a parete ed altri accorgimenti in fase di valutazione.
Per la stessa ragione, non è possibile nemmeno ipotizzare una tempistica precisa. In fase di approvazione del nuovo Bilancio di Previsione, tuttavia, l'intervento potrebbe essere inserito tra quelli da finanziare. Decisione che spetterà al consiglio comunale.

Nasce il Liceo del Made in Italy, nuovo indirizzo anche in due scuole siracusane

Sono diciassette in Sicilia le scuole superiori che attiveranno il “Liceo del Made in Italy”, il nuovo indirizzo di studi previsto dalla legge 206 del 27 dicembre 2023. Suo obiettivo è quello di sviluppare competenze nel campo della tutela e della promozione delle eccellenze italiane in diversi settori produttivi, attraverso lo studio approfondito del sistema industriale del nostro Paese, oltre che delle materie giuridiche, economiche, tecnologiche e delle lingue straniere. L’assessorato regionale dell’Istruzione e della formazione professionale ha pubblicato l’elenco degli istituti che dal prossimo anno scolastico, 2024-2025, daranno il via a questo percorso didattico innovativo. Due gli istituti in provincia di Siracusa nei quali sarà attivato il nuovo corso: il Da Vinci di Floridia e il Corbino di Siracusa. L’attivazione del nuovo liceo è subordinata alla sussistenza di requisiti quali il numero degli iscritti, la dotazione organica del personale docente e la disponibilità di locali idonei. In caso contrario, la decorrenza del nuovo percorso didattico sarà posticipata di un anno.

«I tempi di attivazione del Liceo del Made in Italy – dice l’assessore regionale all’Istruzione, Mimmo Turano – sono stati molto stretti, eppure il dato siciliano mi sembra incoraggiante e indicativo di una grande capacità di progettazione e di voglia di innovazione. Le potenzialità del made in Italy sono notevoli e imparare a comprenderle è una prospettiva importante per il futuro della scuola e dei nostri giovani».

Hanno aderito tre istituti nell’Agrigentino, due nel Nisseno, tre nel Catanese, tre nel Messinese, due nel Trapanese ed, infine, uno in provincia di Palermo ed uno a Ragusa.